



Istituto Scolastico Paritario S. Dorotea Cemmo



## Gli acquisti verdi, l'informazione ambientale e l'EMAS

Grazie ad un finanziamento della Regione Lombardia alle aree Obiettivo 2, sostegno transitorio, il comune di Capo di Ponte ha deciso di impegnarsi verso la realizzazione del principio dello sviluppo sostenibile e di cogliere l'occasione del progetto per fare il punto sulla propria situazione, per comprendere quali delle numerose azioni necessarie al comune dovessero avere la priorità.

L'amministrazione ha quindi ritenuto che il progetto potesse essere anche il motore di azioni di informazione e sensibilizzazione del territorio. Da qui la voglia di affrontare parallelamente un progetto che coinvolgesse la scuola superiore presente nel territorio (l'Istituto Superiore delle Suore Dorotee di Cemmo), al fine di sensibilizzare i giovani sul tema della sostenibilità ambientale in generale e degli "acquisti verdi" in particolare.

Ecco quindi che il progetto di certificazione ambientale EMAS del comune è diventato lo scenario entro il quale intraprendere un progetto scolastico innovativo. Il progetto è partito a dicembre 2006 con la spiegazione alle studentesse del tema degli acquisti verdi, della certificazione ambientale e del principio dello sviluppo sostenibile e da gennaio la classe è stata divisa in due gruppi di lavoro. Il primo gruppo aveva quale obiettivo quello di approfondire il Green Public Procurement partendo dall'amministrazione di Capo di Ponte: le ragazze hanno parlato con la ragioniera del comune ed hanno ottenuto un elenco di beni di cancelleria acquistati dall'amministrazione nel corso del 2005 e del 2006. Si è deciso di limitare il campo d'azione al settore dei prodotti di cancelleria per puntare ad una voce di costo certamente presente in tutte le amministrazioni e in misura sostanziosa. Estrapolati dall'elenco ottenuto dal comune i beni di cancelleria maggiormente utilizzati, si è provveduto a ricercare prodotti equivalenti ma realizzati con modalità ecocompatibili e a reperire, tramite una ricerca via internet, i fornitori di tali beni. Sono stati contattati anche i fornitori abituali del comune, al fine di domandare agli stessi l'attuale disponibilità di questi beni ecocompatibili. Al fine di verificare la situazione di partenza delle pubbliche amministrazioni del territorio, il gruppo di lavoro ha inviato a tutti i comuni della Valle Camonica un questionario. Combinando le informazioni acquisite dalle studentesse tramite la ricerca di fornitori di beni ecocompatibili e per mezzo del questionario ricevuto dalle amministrazioni, sono state valutate le difficoltà, vere o presunte, delle amministrazioni locali.

Il secondo gruppo di lavoro, invece, si è concentrato su azioni di divulgazione nel territorio di Capo di Ponte, al fine di coinvolgere i commercianti e la popolazione. La prima attività intrapresa è stata quella di incontrare i commercianti di Capo di Ponte e spiegare il senso del progetto e dell'iniziativa, vale a dire quello di sperimentare la possibilità di offrire agli abitanti del Comune prodotti di uso quotidiano ecocompatibili. Le studentesse, infatti, hanno definito un "paniere" di beni maggiormente utilizzati, ne hanno individuato i corrispondenti prodotti ecocompatibili e quindi hanno chiesto ai commercianti la loro collaborazione per vendere questo genere di prodotti. Dall'altra parte le studentesse hanno interpellato le famiglie di Capo di Ponte (grazie alla collaborazione delle scuole elementari) per chiedere la disponibilità ad acquistare questi prodotti. Attraverso la predisposizione di una locandina pubblicitaria del progetto (definita sempre dalle studentesse) si darà visibilità ai commercianti aderenti all'iniziativa, facilitando anche le famiglie nella ricerca dei soggetti con disponibilità di questi prodotti.

Il seguito del progetto, previsto per l'inizio del prossimo anno scolastico, prevede il monitoraggio dei commercianti e delle famiglie che hanno aderito all'iniziativa, per valutare la risposta di entrambi.

Questo tipo di iniziative di sensibilizzazione, parallele ai progetti di certificazione ambientale EMAS, rappresentano lo strumento essenziale che una pubblica amministrazione può e deve mettere in campo per attuare concretamente i principi sottesi alla certificazione ambientale EMAS. L'esperienza di Capo di Ponte è certamente una iniziativa che potrà porsi come *case-history* per altre realtà e rappresenta la concretizzazione di quella volontà dell'Unione Europea di diffondere attraverso i meccanismi di mercato le etichettature ecologiche come Ecolabel ed EMAS.